

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Teresa Mirabella

Pescara

Bucato

Buona l'idea, quella di voler formulare una trascrizione "Still-life" approciando un casuale frammento del reale circostante, ed anche apprezzabile, se vogliamo, la voglia di ricerca dell'autrice, ma l'immagine proposta, in tutta franchezza, non pare trasudare sufficiente vitalità in termini di eloquenza espressiva. Ben vengano semplicità e immediatezza ma solo se opportunamente ancorate ad un *iter* strategico che contempra maggior accuratezza nell'inquadratura, più pronunciata intriganza dei contenuti e quant'altro occorra, appropriatezza del fondale compresa, a rendere invitante la fruizione. Lo scatto di Teresa non mi pare attenga compiutamente alle peculiarità enunciate. La composizione è alquanto povera in termini referenziali e non sufficientemente pregnante di "significante".



Renzo Mazzola

Ledro (TN)

Watamu Kenia

L'uomo e il mare. Un rapporto atavico che accomuna le terre di in ogni latitudine del nostro pianeta. Corposa immagine, quella di Renzo Mazzola, in termini documentaristici e nondimeno espressivi, ricca com'è di preziosi riferimenti etnici e ittologici, e non certo carente di eloquenza estetica. L'abilità relazionale dell'autore sortisce la piena disponibilità del suo interlocutore a mostrare orgoglioso le sue prede: un vistoso esemplare di "pesce palla", simpatico tetraodontide seppur produttore di una neurotossina pericolosa per l'apparato respiratorio dell'uomo, e due meravigliose "stelle marine" rosse, voraci creature dei fondali dalla incredibile riproducibilità corporea, parziale o totale, in caso di eventi traumatici. Fascino, colore e calore di un frammento di universo che il fotografo trentino ha saputo egregiamente incorniciare in tutta la sua ancestrale e prorompente bellezza.